

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 15/05/2000 n.10;
- VISTO il D. lgs. n. 165 del 2001, successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione siciliana;
- VISTO il Decreto Presidenziale 28 giugno 2010 di "Rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali;
- VISTA la nota prot. n. 49541/ris. del 14/10/2014 a firma del Dirigente dell'U.O. I dell'Area I del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, con la quale si è venuti a conoscenza di un alterco con vie di fatto accaduto il giorno 02/10/2014 al Servizio 14° Centro per l'Impiego di Barcellona Pozzo di Gotto, tra il sig. XXXXXXXXXXXX in servizio presso il Servizio 14° Centro per l'Impiego di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), e il collega sig. XXXXX;
- VISTA la nota prot. n. 1067 del 27/10/2014 dell'Ufficio Unico procedimenti disciplinari con la quale si è provveduto alla contestazione di addebito a carico del sig. XXXXXXXX e contestualmente alla convocazione, successivamente rinviata il 03/12/2014, del suddetto dipendente, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 67, del sopracitato C.C.R.L., per essere sentito a sua difesa in ordine ai fatti addebitatigli;
- VISTO il verbale di audizione del 03/12/2014 del sig. XXXXXXXX, nella quale audizione viene depositata memoria difensiva datata 30/11/2014 a firma degli Avvocati XXXXXXXXXXXX che lo rappresentano e difendono;
- VISTO il verbale del 15/01/2015 di audizione del sig. XXXXXXXX in servizio presso il Servizio 14° Centro per l'Impiego di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), quale testimone;
- RITENUTO dalle risultanze istruttorie che il comportamento tenuto dal sig. XXXXXX il giorno 02/10/2014, anche se provocato dal collega sig. XXXXXX, è da ritenersi non giustificato sia perché il ricorrere ad atti di aggressione fisica configura un comportamento non conforme agli obblighi del dipendente e sia per l'obbligo di civile rispetto e convivenza negli ambienti di lavoro;
- CONSIDERATO che l'infrazione disciplinare del sig. XXXXXX, è contemplata dalla lett. h) del comma 6 dell'art. 68 (Codice disciplinare) del C.C.R.L.;
- COSIDERATO il danno all'immagine dell'Amministrazione per il comportamento disdicevole;

9

RITENUTO, pertanto, di applicare al sunnominato dipendente la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi di cui alla lett. e), comma 1 dell'art. 67 del Contratto Collettivo citato;

RITENUTO congruo, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione e secondo i criteri stabiliti per determinarne l'entità di cui al comma 1 del medesimo art. 68 del C.C.R.L., applicare al dipendente sunnominato la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per giorni 30 (trenta);

RITENUTO di provvedere di conseguenza

DECRETA

Art.1) Per quanto in premessa al sig. XXXXXXXX, in servizio presso il Servizio 14° Centro per l'Impiego di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), in relazione ai fatti contestatigli con nota prot. n. 1067/ris. del 27/10/2014 è applicata la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio, con privazione della retribuzione, per la durata di giorni 30 (trenta), prevista all'art. 67, comma 1, lett. e) del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, con decorrenza dal giorno lavorativo successivo alla notifica del presente decreto.

Art.2) Per il periodo di sospensione di cui al superiore art. 1 valgono le disposizioni stabilite nell'ultimo capoverso dell'art. 68, comma 6, del predetto C.C.R.L..

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica per il visto di rito.

Avverso il presente provvedimento sono esperibili i ricorsi secondo le vigenti leggi.

Palermo, 13/02/2015

Il Funzionario direttivo
Franca Lauricella

Il Dirigente dell'UPD
Dott. Pio Guida

F.to Il Dirigente Generale
L. Giammanco